**RACCOGLIERE UNA SINTESI**

Le reazioni emerse durante il processo d’ascolto dovrebbero essere raccolte in una “sintesi”, che verrà inviata al seguente indirizzo: sinodo@chiesadibologna.it

Dovrebbe essere scritta una sintesi ogni volta che si tiene un incontro nella diocesi per rispondere alle domande delineate nelle schede appositamente predisposte.

Ricordiamo che il Sinodo pone la seguente domanda fondamentale:

**Come si realizza oggi, a diversi livelli (da quello locale a quello universale) quel “camminare insieme” che permette alla Chiesa di annunciare il Vangelo, conformemente alla missione che le è stata affidata; e quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere come Chiesa sinodale?**

Nel rispondere a questa domanda siamo invitati a:

- **Ricordare le nostre esperienze**: Quali esperienze della nostra Chiesa locale richiama alla mente questa domanda?

- **Rileggere queste esperienze in modo più approfondito**: Quali gioie hanno portato?

Quali difficoltà e ostacoli hanno incontrato? Quali ferite hanno rivelato? Quali intuizioni hanno suscitato?

- **Raccogliere i frutti da condividere**: Dove in queste esperienze risuona la voce dello Spirito Santo? Cosa ci chiede lo Spirito? Quali sono i punti da confermare, le prospettive di cambiamento, i passi da compiere? Dove registriamo un consenso? Quali strade si stanno aprendo per la nostra Chiesa locale?

Una sintesi verrà scritta poi per ogni diocesi e, infine, per ogni conferenza episcopale. L’obiettivo di queste sintesi, a qualsiasi livello, non è di produrre un riassunto generico di tutto ciò che è stato detto o di svolgere un esercizio accademico. Piuttosto, la sintesi è un atto di discernimento nello scegliere e mettere nero su bianco ciò che può contribuire alla fase successiva del processo sinodale, essendo inviata alla diocesi (nel caso della consultazione all’interno della diocesi) e infine alla conferenza episcopale (nel caso della sintesi scritta dalla diocesi). In questo senso, la sintesi non si limiterà a riportare le tendenze comuni e i punti di convergenza, ma metterà in evidenza anche i punti che ci hanno colpito, quelli che ispirano un punto di vista originale o aprono un nuovo orizzonte. La sintesi dovrebbe prestare particolare attenzione alle voci di coloro che non vengono spesso ascoltati e integrare quello che potremmo chiamare un “rapporto di minoranza”. Il riscontro non dovrebbe limitarsi a sottolineare le esperienze positive, ma anche portare alla luce le esperienze impegnative e negative al fine di riflettere la realtà di ciò che è stato ascoltato. Qualcosa dell’esperienza dell’incontro locale dovrebbe essere trasmesso nel riscontro: gli atteggiamenti dei partecipanti, le gioie e le sfide dell’impegnarsi insieme nel discernimento.